



## Provincia di Ravenna

(Codice Fiscale e P. IVA n. 00356680397)

### **AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA**

#### **ART. 1 – FINALITA' DELLA SELEZIONE**

In esecuzione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, n. 47 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 19/03/2018, è indetta selezione pubblica finalizzata alla redazione del piano triennale regionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica.

#### **ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, Città metropolitane e Unioni di Comuni. Le proposte devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica ospitanti istituzioni scolastiche statali, compresi i CPIA, nonché alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici ovvero edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (*ARES*), ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

#### **ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, n. 47.

In particolare, sono ammesse alla presente selezione proposte, in ordine di priorità, rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a)** interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse *culturale*;
- b)** Interventi finalizzati all'ottenimento della certificazione di agibilità della struttura (intesa come edificio);
- c)** interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio

previa verifica statica e dinamica dell'edificio;

- d)** ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- e)** ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), purché l'Ente certifichi che la struttura (intesa come edificio) sia adeguata alle normative vigenti e i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

Si precisa che:

- ogni intervento proposto dovrà avere un importo complessivo superiore ad € 80.000,00, fatta salva la possibilità di finanziare, previa adeguata e documentata motivazione, interventi di entità inferiore in relazione alle dimensioni dell'edificio e alla natura dell'opera;
- il contributo richiesto sugli interventi relativi agli edifici scolastici ospitanti istituti di competenza comunale, compresi i CPIA ed i poli per l'infanzia, non potrà superare il 90% dell'importo totale dell'intervento.
- nel caso in cui l'intervento proposto comprenda più tipologie di lavori tra quelli indicati dalla lettera a) alla lettera e), l'intervento deve essere classificato secondo una unica categoria che deve coincidere con la categoria progettuale prevalente e dovrà essere confermata successivamente, a pena di revoca del finanziamento, in sede di gara d'appalto.

#### **ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- 1) relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- 2) relativi a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali il proponente non s'impegna ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del decreto di assegnazione del finanziamento;
- 3) che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- 4) relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale e pertanto non risulteranno più finalizzati all'uso scolastico;
- 5) già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti fino a concorrenza del costo complessivo.

**ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Per inoltrare le proprie candidature, unitamente alle dichiarazioni richieste, dovrà essere utilizzata apposita scheda 1) mediante la quale i soggetti interessati dovranno presentare istanza di partecipazione, per ogni progetto che s'intende candidare.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 4 giugno 2018, pena l'esclusione delle domande stesse, firmate dal RUP, in formato PDF tramite PEC al seguente indirizzo :

[provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Nella scheda dovranno essere indicati i seguenti dati necessari supportati dalla sotto elencate dichiarazioni:

- a)* indicazione della tipologia d'intervento fra quelle descritte nell'articolo 3;
- b)* codice dell'edificio scolastico e codice del punto di erogazione del servizio, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- c)* per gli interventi relativi a edifici ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, analisi della vulnerabilità sismica o dichiarazione d'impegno ad effettuare l'analisi entro i termini previsti dall'art. 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del decreto di assegnazione del finanziamento nei confronti dell'Ente assieme alle indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui all'articolo 6 del presente avviso;
- d)* dichiarazione di sussistenza del vincolo di interesse culturale sull'immobile oggetto dell'intervento;
- e)* nel caso d'intervento di sostituzione edilizia per adeguamento o miglioramento sismico non conveniente, relazione tecnica nella quale sono descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo edificio;
- f)* nel caso d'indicazione di tipologia d'intervento diversa da quelle di cui all'art. 3, punti a), b), c), d) dichiarazione che la struttura (intesa come edificio) per cui si propone l'intervento è adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica. La predetta dichiarazione non va prodotta in caso di nuova costruzione di manufatto autonomo rispetto ad un'altra costruzione esistente;
- g)* progetto o studio di fattibilità, con relativa numerazione e data dell'atto di approvazione per i soli interventi di cui si chiede il finanziamento per l'annualità 2018 e quadro economico, in cui sono specificate le lavorazioni da effettuare suddivise in categorie omogenee, fra cui le opere strutturali (in caso di interventi di adeguamento o di miglioramento sismico);
- h)* indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- i)* indicazione se l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza e rimaste incompiute;

- j)* indicazione o dichiarazione da parte del Dirigente scolastico/responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto dove ha o avrà sede l'edificio interessato dall'intervento;
- k)* nel caso, impegno alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto d'intervento;
- l)* eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- m)* impegno all'aggiornamento dell'anagrafe edilizia scolastica;
- n)* indicazione dell'annualità (2018/2019/2020) di imputazione dell'intervento.

### **ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

La valutazione delle proposte progettuali è demandata ad apposita commissione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

La predetta Commissione procederà a valutare le proposte sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

**Per la tipologia di intervento max 80 punti di seguito assegnati (non sommabili fra di loro):**

a) interventi di miglioramento/adequamento sismico e sostituzione edilizia	<b>80</b>
b) interventi finalizzati all'ottenimento della certificazione di agibilità della struttura (intesa come edificio)	<b>60</b>
c) interventi finalizzati all'adequamento alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio	<b>40</b>
d) ampliamenti e nuove costruzioni per esigenze didattiche	<b>20</b>
e) interventi diversi da quelli di cui ai precedenti punti	<b>0</b>

**Per ulteriori criteri max 20 punti così definiti (sommabili fra di loro):**

livello di progettazione:		<b>max 4</b>
- studio di fattibilità o progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1	
- livello definitivo	2,5	
- livello esecutivo	4	
Completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento		<b>0,5</b>

Popolazione scolastica beneficiaria:		<b>max 4</b>
- fino a 100 alunni	0,5	
- da 101 a 300 alunni	1	
- da 301 a 500 alunni	2	
- da 501 a 800 alunni	3	
- oltre 801 alunni	4	
Valutazione della sostenibilità del progetto:		<b>max 2,5</b>
- ambientale (recupero e riciclo..) con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli occupanti (Direttiva 2002/91/CE, 2006/32/CE) – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici aggiornati con decreto del Ministero dell’Ambiente in data 11/10/2017 (GU n.259 del 06/11/2017)	1	
- economica in termini di fattibilità determinata sulla base dei prezziari regionali relativi alle opere pubbliche (ovvero costi standard se determinati a livello regionale)	1,5	
Dismissione edifici locazione passiva		<b>0,5</b>
Razionalizzazione scolastica		<b>0,5</b>
Cofinanziamento:		<b>max 3</b>
- oltre il 10% e fino al 15 %	1	
- oltre il 15% e fino al 20 %	1,5	
- oltre il 20 %	3	
Progettazione partecipata		<b>0,5</b>
Intervento finalizzato al conseguimento di una certificazione di qualità (Itaca, Casa Clima, Leed, ecc.)		<b>0,5</b>
Il progetto prevede o comprende interventi di (punti sommabili salvo nuovo edificio):		
- bonifica amianto		<b>1</b>
- eliminazione barriere architettoniche		<b>1</b>
- efficientamento energetico		<b>1</b>
- messa in sicurezza controsoffitti/elementi non strutturali		<b>1</b>

A parità di punteggio tra i progetti avrà priorità quello relativo alla maggiore popolazione scolastica dichiarata ai sensi del punto j) art. 5 del presente avviso (in tal caso verrà richiesta obbligatoriamente tale dichiarazione).

Terminato l’esame delle proposte pervenute, la Provincia di Ravenna procederà a redigere apposita graduatoria che sarà trasmessa alla Regione entrando così a far parte della programmazione 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna.

Si evidenzia che l’inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.

#### **ART. 7 – CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E EVENTUALI AGGIORNAMENTI**

La graduatoria è utilizzata dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all’edilizia scolastica.

La graduatoria è assoggettata ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020. In tale sede si procede alla revisione del punteggio sulla base del solo incremento del livello progettuale dei criteri di cui all'articolo 6 e sulla base della nuova documentazione prodotta dall'ente.

Nel caso in cui vengano definite dallo Stato linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di attingere dalla graduatoria gli interventi che rispondono ai requisiti previsti dai programmi straordinari di finanziamento.

I finanziamenti assegnati al territorio della Provincia di Ravenna saranno così suddivisi:

- il 40% per le scuole statali del secondo ciclo di istruzione di competenza provinciale;
- il 60% per le scuole statali dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di competenza dei comuni

I finanziamenti delle scuole statali dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di competenza dei comuni, saranno così ulteriormente suddivisi (considerando base 100 il 60%):

- il 40% al "distretto scolastico ravennate" che comprende i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi;
- il 30 % al "distretto scolastico faentino" che comprende tutti comuni dell'Unione della Romagna Faentina;
- il 30 % al "distretto scolastico lughese" che comprende tutti comuni dell'Unione della Bassa Romagna.

### **SEZIONE SPECIFICA**

#### **ART. 8 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ESCLUSIVAMENTE ANTINCENDIO**

Al fine di sostenere gli Enti Locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici, visto il Verbale della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 7 marzo 2018, nel caso di disponibilità di fondi nazionali, si allega la scheda 2), utile a richiedere un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio e finiture ad essi connessi finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA antincendio).

Il contributo massimo assegnabile è pari a:

- euro 50.000 per edifici del Primo ciclo di istruzione;
- euro 70.000 per edifici del Secondo ciclo di istruzione.

Il contributo verrà erogato a seguito dell'ottenimento della certificazione sul rispetto della normativa prevenzione incendi e, a tal proposito, qualora il costo complessivo dell'opera superasse il contributo di cui sopra l'Ente richiedente deve impegnarsi alla compartecipazione finanziaria a proprio carico.

La scadenza della presentazione delle schede 2) rimane quella prevista all'art. 5.

La specifica graduatoria, nel rispetto delle percentuali di cui all'art.7, verrà redatta sulla base del numero di alunni presenti nell'edificio scolastico interessato.

### **ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI**

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

I dati contenuti nelle proposte presentate saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003. Il Responsabile del trattamento è l'arch. Giovanna Garzanti.

Responsabile del procedimento è l'ing. Paolo Nobile.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti:

**ing. Paolo Nobile**

**Dirigente del Settore Lavori Pubblici - tel. 0544 258707 - e mail [pnobile@mail.provincia.ra.it](mailto:pnobile@mail.provincia.ra.it)**

**arch. Giovanna Garzanti**

**Responsabile del Servizio edilizia scolastica e patrimonio - tel. 0544 258751 - e mail [ggarzanti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggarzanti@mail.provincia.ra.it)**

**geom. Giovanna Tomassetti**

**Istruttore tecnico-direttivo del Servizio edilizia scolastica e patrimonio - tel. 0544 258761 - e mail [gtomassetti@mail.provincia.ra.it](mailto:gtomassetti@mail.provincia.ra.it)**

### **ART. 10 – NORME DI SALVAGUARDIA**

La Provincia di Ravenna rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero derivare dalla realizzazione dell'intervento finanziato, nonchè dalle responsabilità specifiche di rispondenza dello stesso alle norme vigenti e da quanto dichiarato nelle istanze presentate.

La Provincia di Ravenna resta, altresì, estranea al riconoscimento di eventuali importi dovuti per interessi legali o moratori che dovessero maturare per eventuali ritardi tra la data della richiesta e la data di effettivo accreditamento dell'erogazione.